



Sanathana Sarathi

GENNAIO 2025

Contenuto

La luce di Sai non ha limiti, Sathya Sai Baba, il 21 aprile 1987

La storia del Signore Rama, Capitolo 1, Rama - principe e principio

Ascolta la tua vice interiore, Sathya Sai Baba, il 14 gennaio 2009

Sette decenni ai piedi di Loco di Bhagavan, Y.N. Gangadhar Setty

China Katha: La realtà dell'uomo è l'atma, Sathya Sai Baba

Adottate il servizio e l'amore come i vostri più alti ideali, Sathya Sai Baba il 1 gennaio 2000

Dio si rivela in L'uomo come amore, Sathya Sai Baba, il 23 novembre 2000

Pellegrinaggio dei devoti a Prasanthi Nilayam, un rapporto

Grandi celebrazioni natalizie, un rapporto



AVATAR VANI

LA LUCE DI SAI NON HA LIMITI

LA VICINANZA ALLA DIVINITÀ AUMENTA LA NOSTRA FELICITÀ

L'educazione dovrebbe essere una sorta di Tapas. Gli studenti dovrebbero essere vidyarthi e non vishayarthi; cercatori di luce e non di piacere sensuale. Il Dharma di un Vidyarthy è studiare. Durante la loro carriera di studenti, non dovrebbero dedicarsi alla politica o seguire altre pratiche scorrette. In effetti, l'intera Bhagavadgita è un discorso sul Dharma. La prima parola del primo Sloka è Dharma. L'ultima parola dell'ultimo Sloka è Mama. Le due parole insieme costituiscono il Mama Dharma. Mama Dharma è il messaggio principale della Gita. Ogni individuo deve compiere il dovere che gli è stato imposto. Il Dharma è di vario tipo: Grihastha Dharma, Samsara Dharma, Apat Dharma, Purusha Dharma e così via. Il Signore Krishna ha dichiarato nella Bhagavadgita di essersi incarnato per ristabilire il Dharma. Arjuna dichiarò *Karishye Vachanam Tava* (obbedirò al Tuo comando). Arjuna arrivò a un punto in cui dovette arrendersi a Krishna. La Bhagavadgita fornisce l'essenza di tutte le Upanishad.

I Veda e le Upanishad sono la fonte della conoscenza spirituale.

Il termine Upanishad è composto da tre sillabe: Upa+Ni+Shad. "Upa" significa vicino, "Ni" significa sotto e "Shad" significa seduto. Pertanto, Upanishad significa sedersi vicino al maestro. Sedersi vicino al maestro non significa sedersi con il corpo. Il maestro si trova su un piano superiore. Il posto del discepolo è più basso di quello del maestro. Lo status del maestro è di autorità, mentre quello del discepolo è di umiltà e obbedienza. Il discepolo deve porre domande e il maestro deve rispondere. Il discepolo deve ascoltare attentamente il chiarimento dei suoi dubbi. Nelle Upanishad esiste la parola "Asi". Prendiamo ad esempio la Mahavakya (affermazione profonda) *Tattwamasi* (Quello che sei). Tat significa che. In inglese, lo usiamo per dimostrare le cose vicine. Tat è ciò che è al di là dei sensi. Twam è quello che si trova al di sotto dello stadio dei sensi. Asi è quello che li riunisce entrambi e li unisce in una sottile unità.

Nei Veda ci sono quattro Mahavakyas (affermazioni profonde): *Prajnanam Brahma* (Brahman è la Coscienza Suprema), *Aham Brahmasmi* (Io sono Brahman), *Tattwamasi* (Quello che sei), *Ayam Atma Brahma* (Questo Sé è Brahman). Tutte queste espressioni parlano di unicità: Advaita (non-dualismo). All'inizio il ricercatore dovrebbe seguire il Dvaita. In primo luogo, dovrebbe coltivare il sentimento di *Aham Dehasmi*. In secondo luogo, dovrebbe seguire il principio di *Aham Jivasmi*. In seguito, dovrebbe nutrire il sentimento di *Aham Brahmasmi*. Questa dovrebbe essere la linea del proprio progresso.

Una volta Rama chiese ad Hanuman: "Hanuman, come mi adori"? Hanuman rispose: "Signore, quando mi identifico con il corpo (Dehatma Buddhi), sono un tuo servitore. Quando Ti adoro identificandomi con l'essere individuale, considero Te come l'oggetto e me stesso come la Tua immagine. Quando mi identifico con l'Atma, sento che Tu e io siamo uno".

Le Upanishad sono chiamate collettivamente Vedanta. Esse costituiscono il Jnana Kanda dei Veda, che si occupa della conoscenza superiore. *Ananta Vai Veda* (i Veda sono infiniti). All'inizio c'erano molti Veda. Il saggio Veda Vyasa li classificò in quattro, pensando che fossero troppo dispersi per essere studiati o cantati.

Il Rig Veda contiene i Mantra, lo Yajur Veda contiene informazioni sui rituali. Prendiamo ad esempio Namakam e Chamakam. Namakam significa "Il mio saluto a questo, il mio saluto a quello". È caratterizzato dallo spirito di sacrificio e di dedizione al Signore. Chamakam significa "Voglio questo.

Voglio questo". Voglio una brezza fresca, voglio acqua fresca e così via. È segnato dai desideri. Così come il corpo umano è costituito da quattro componenti principali: testa, tronco, cosce e piedi, anche i Veda sono divisi in quattro. Abbiamo mantra per descrivere la gloria di Dio. Abbiamo rituali per ottenere benefici da Dio. Abbiamo la musica per cantare la gloria di Dio e abbiamo le armi per proteggere il corpo umano. Il Rig Veda contiene i Mantra; lo Yajur Veda contiene informazioni sui rituali e sui sacrifici; il Sama Veda canta la gloria del Signore e l'Atharvana Veda è ricco di informazioni sull'autodifesa.

La vita su altri pianeti

Ci sono creature viventi nell'acqua. Possono vivere solo nell'acqua. Secondo voi, ci sono tante galassie, tanti soli, tante stelle, ecc. Ma l'occhio di Dio non guarda in questo modo. Per Lui ce n'è uno solo. È l'Atma ed esiste ovunque. L'Atma è ovunque nelle migliaia di galassie.

Così come gli esseri viventi esistono nell'acqua, ci sono esseri che esistono anche nel fuoco. Come ci sono creature che riescono a vivere nell'acqua, ci sono creature che riescono a vivere nel fuoco. Ci sono creature che vivono nel suono, nell'aria e nel fuoco. Questi esseri viventi sono così strutturati da essere adatti a vivere nell'ambiente in cui si trovano.

Prendiamo ad esempio il sole. I buchi nel sole sono così grandi che si può far cadere il pianeta Terra in un buco proprio come si fa con un secchio in un pozzo e lo si tira su. Il motivo è che anche la Terra proviene dal sole. Ci si può chiedere come possano esistere gli esseri viventi sul sole. Così come esiste la vita sulla terra, esiste anche la vita sul sole. Nella terra c'è il fuoco. Ci sono anche i vulcani. La temperatura del nostro corpo è in sintonia con la distanza tra il sole e la terra. La temperatura corporea si regola in base al cambiamento di temperatura apportato dal sole. Come facciamo a sopportare tanto calore? Siamo incatenati tra il fuoco di sopra e il fuoco di sotto. Allo stesso modo, nel sole ci sono esseri viventi adeguatamente adattati all'ambiente.

Esiste un'armonia tra scienza e spiritualità. Einstein ha detto: "La spiritualità senza la scienza è zoppa. La scienza senza spiritualità è cieca". Se zoppo e cieco si uniscono, possono aiutarsi a vicenda. Il cieco ha molta intelligenza perché conserva la sua energia, mentre lo zoppo ha meno energia perché la sposta.

Il controllo della mente porta l'uomo sulla retta via

Ecco una storia. Un uomo cieco e un uomo zoppo si incontrarono per caso in un ristorante. Lo zoppo disse: "Non posso camminare". Il cieco rispose: "Non vedo". Decisero di diventare amici e di andare a chiedere l'elemosina. Il cieco disse allo zoppo: "Dato che hai il potere della vista, puoi guidare tu, guidandomi a destra e a sinistra. Io ho le gambe e tu gli occhi. Io ti porterò sulle mie spalle e tu mi guiderai sulla strada". Lo zoppo si sedette sul cieco e iniziarono il viaggio.

Raccolsero del cibo e mangiarono a sazietà. Mentre camminavano, lo zoppo vide dei cetrioli in una fattoria. "Oh fratello! Mangeremo i cetrioli nella fattoria e riprenderemo il nostro viaggio", disse lo zoppo al cieco. Il cieco chiese allo zoppo: "C'è un recinto? C'è un guardiano che lo sorveglia"? Lo zoppo rispose: "Non c'è un recinto e nemmeno un guardiano". Il cieco rispose: "Allora i cetrioli devono essere amari, perché non c'è nessuno che li sorvegli e non c'è nemmeno un recinto. Qualcuno lascerebbe mai i cetrioli senza sorveglianza"? Questo dimostra che il cieco è più intelligente dello zoppo, perché risparmia la sua forza mentale senza sprecarla con la vista.

L'energia viene sprecata attraverso la vista e l'udito. Le cellule del sangue si bruciano quando si usa l'energia. Prendiamo, ad esempio, la batteria di un'automobile. Se usiamo troppo la luce, il freno, il clacson e il motore, il contenuto di acido nella batteria si riduce. Allo stesso modo, il nostro corpo è come un'automobile. Gli occhi sono come le lampadine, la bocca è come il clacson, lo stomaco è simile al serbatoio della benzina e la mente è come il volante. I quattro fini (obiettivi) della vita: Dharma, Artha, Kama e Moksha sono come i quattro pneumatici dell'auto. I pneumatici non possono muoversi senza aria. Allo stesso modo, il corpo umano non può muoversi senza l'aria della fiducia in se stesso. Solo

quando premiamo l'interruttore di Buddhi, applichiamo i freni dell'autocontrollo e li azioniamo, l'acceleratore dell'intelligenza mobilita il corpo umano. Ma lo sterzo è all'interno e i pneumatici sono all'esterno. È necessario girare il volante nella giusta direzione per permettere ai pneumatici di seguirlo. I pneumatici non si muoveranno correttamente se li girate dall'esterno. La mente è lo sterzo. Ecco perché si dice *Manah Eva Manushyanam Karanam Bandhamokshayo* (la mente è la causa della schiavitù e della liberazione dell'uomo).

La mente è la causa della nostra gioia. È uno strumento che ci porta alla metà della vita. Dobbiamo tenere a freno la nostra mente. Per quanto nuova possa essere un'automobile, deve avere i freni. Per quanto uno possa essere giovane, deve avere il controllo dei sensi. Senza di questi, la sua vita sarà un puro spreco. Il toro senza giogo, il cavallo senza briglie e l'uomo senza controllo dei sensi saranno sempre in pericolo.

Se qualcuno dice qualcosa, ci infastidiamo e ci arrabbiamo immediatamente. Questo scatto d'ira riscalda i globuli rossi. Il sangue bolle e ci vogliono tre mesi per tornare normale. L'uomo diventa debole e fiacco quando la sua rabbia aumenta. I suoi nervi tremano e la pressione sanguigna aumenta. La pressione sanguigna normale è di 120/80. Qualsiasi aumento della pressione sanguigna fa aumentare le palpitazioni del cuore e provoca il diabete. Uno indebolisce il cuore dall'interno e l'altro dall'esterno. Ma l'effetto congiunto porta all'indebolimento del cuore. Inoltre, provoca l'indebolimento del sistema nervoso e riduce l'energia delle cellule del sangue. Provoca uno squilibrio del sistema umano e degrada la memoria. Ogni perdita di memoria crea confusione e la confusione crea depressione. Confusione e depressione insieme disinnescano la mente. Per questo motivo, dobbiamo assicurarci di non lasciarci trasportare dalla rabbia. La rabbia è più pericolosa per l'individuo che per gli altri. Non pensate male di nessuno. Più si pensa male degli altri, più si diventa deboli.

La necessità di controllare i desideri

Ci illudiamo di godere di lussi. Pensiamo di costruire ville, di andare in auto e di mangiare cibi di qualità. Non siamo noi a godere dei lussi, ma sono i lussi a godere di noi. Più godiamo, più diventiamo deboli e i desideri diventano più forti. Quando osserviamo la moderazione e la semplicità, la nostra longevità aumenta. Dobbiamo ridurre i nostri desideri. *Meno bagagli, più comodità, rendono il viaggio un piacere.* La vita è un lungo viaggio. Diventiamo inquieti e a disagio quando accumuliamo desideri nel lungo viaggio della vita. Se un treno si ferma alla stazione per cinque minuti, non riusciremo a scendere se siamo appesantiti da un bagaglio eccessivo. Il treno ripartirà anche mentre stiamo scendendo. Questo provoca confusione e preoccupazione. Ecco perché dobbiamo frenare i nostri desideri. Dobbiamo limitarli. Se non esercitiamo il controllo sui nostri desideri, domani, se non oggi, ci metteremo in pericolo.

Quando andiamo a camminare, c'è un limite alla camminata. Osserviamo un limite quando facciamo la spesa. Mentre ci imponiamo dei limiti per le piccole cose che sono questione di pochi minuti, non dovremmo osservare dei limiti per la nostra vita che dura anni? Ma non ci sono limiti nella ricerca della Divinità. Tuttavia, le cose del mondo hanno una fine e un limite.

L'uomo cresce negli anni, ma la sua intelligenza diminuisce di giorno in giorno. Supponiamo che ci sia un bambino di cinque anni, la gente dice che è sano. Il bambino cresce fisicamente, ma la sua durata di vita diminuisce di giorno in giorno. Le persone osservano solo la loro crescita, ma non si accorgono che la loro durata di vita sta diminuendo. Uno aumenta ma l'altro diminuisce. A questo proposito, però, dobbiamo osservare il principio dell'equilibrio. Possiamo raggiungere questo equilibrio solo quando riduciamo i nostri desideri mondani. Dobbiamo mantenere i nostri desideri mondani entro un certo limite. Ecco perché si dice *Na Sreyo Niyamam Vina* (senza disciplina non c'è benessere). Ma la spiritualità va oltre i limiti. È al di là dei sensi e del ragionamento. Procedendo oltre, ci avviciniamo alla Divinità.

Avvicinandoci sempre più alla Divinità, sperimentiamo una maggiore felicità. La nostra felicità aumenta, non il dolore. Quando saliamo sempre più in alto in un piano, sperimentiamo il calore. Dato che viviamo in un mondo vincolato da limiti, dovremmo osservare alcuni limiti nella nostra vita. Ci dovrebbe essere un limite al mangiare e al vedere. Anche la nostra pressione sanguigna dovrebbe avere un limite. Anche la nostra vista dovrebbe avere un limite. Se vediamo oltre a un limite, la nostra retina si brucia. Il timpano si danneggia se l'udito supera un limite. La temperatura corporea normale è di 36°. Quando la temperatura raggiunge i 37°, inizia la febbre. La nostra vita è una società limitata. In questa vita limitata, se i nostri desideri superano un limite, la nostra vita diventa malata. Qualsiasi aumento della pressione sanguigna genera malattie. Anche la nostra libertà che supera un certo limite porta malattie.

La nostra vita è piena di malattie. Prendiamo medicine per liberarci dalle malattie. La fame è una malattia. Il cibo è una medicina. La sete è una malattia. L'acqua è la medicina che cura questa malattia. Supponiamo di avere un desiderio di matrimonio, non appena ci si sposa, il desiderio è soddisfatto. Supponiamo di desiderare un figlio e, non appena lo si genera, si guarisce dalla malattia nata come desiderio. Tutto ciò che facciamo per alleviarle sono le medicine.

Supponiamo di prendere delle medicine, ma vogliamo che siano dolci. Tuttavia, non dobbiamo cercare la dolcezza nelle medicine. Poiché abbiamo coltivato certe abitudini, chiediamo anche il gusto. Prendiamo del cibo per curare la malattia della fame. Poiché siamo particolarmente attenti al gusto, possiamo dire che il chutney non ha tamarindo e il sambhar non ha sale. Indossiamo un vestito per proteggere il nostro corpo dal caldo e dal freddo. Ma al giorno d'oggi ci vestiamo per soddisfare la mania della moda. Vogliamo apparire belli e attraenti indossando abiti alla moda. Per attraversare l'oceano del Samsara, dovremmo avere fede nella Divinità.

I miei doni portano il mio potere

Molte persone hanno una mentalità così debole da non riuscire a comprendere il Sankalpa di Swami. Alcuni dicono di non volere alcun dono materiale da Swami. Ma i doni da Me offerti non sono ordinari. Nei momenti di pericolo e di angoscia, anche se non pensate a Me, il dono che ho fatto viene da Me in un lampo e torna indietro con la mia protezione. Goldstein lo sa bene. L'aereo su cui viaggiava è stato dirottato. Ma io dissi a Joga Rao cosa stava per accadere. Gli dissi che i dirottatori avrebbero attaccato, ma Goldstein sarebbe stato al sicuro. Quando Goldstein è venuto qui, stava per partire per Bengaluru. Gli dissi di non andare. Ma lui mi disse che aveva già prenotato i biglietti. Gli ho assicurato che sarebbe venuto qui a trovarmi. Ho ricevuto la sua chiamata di preghiera quando era in pericolo. La comunicazione avveniva attraverso l'anello che gli avevo regalato. La gente considera i doni che faccio come oggetti materiali. Ma essi portano con sé il potere. Altri sono semplici cose mondane comprate con il denaro. Non hanno alcuna attinenza con il cuore.

Una volta ho regalato un anello a una persona seduta qui. Ha avuto un grave incidente. Il pericolo che doveva affrontare è stato infatti ricevuto dall'anello. L'anello si ruppe in due pezzi. L'anello si ruppe, ma non accadde nulla al dito che lo portava. Anche S.N. Singh ha avuto un grave incidente. L'auto fu distrutta e distrutta in modo iriconoscibile. Ma l'anello che gli avevo dato venne da me, ricevette la mia protezione e tornò da lui in un istante.

Ora sto parlando con tutti voi. Potrei ricevere una comunicazione proprio adesso. La luce delle stelle potrebbe impiegare un po' di tempo per raggiungere la Terra. La luce viaggia a una velocità di 1.86.000 miglia al secondo. Anche questa luce ha un certo limite. Ma la luce di Sai non ha limiti. Può percorrere decine di chilometri in un istante. Sono sempre assorbito dall'adempimento di molti doveri. Anche se sono impegnato in queste attività, ci sono alcune cose che ritengo molto importanti. Dare protezione ai Miei devoti è una di queste cose cruciali. I doni che faccio ai Miei devoti vengono da Me nei momenti di pericolo, prendono la Mia protezione e tornano indietro.

- Dal discorso di Bhagavan a Sai Sruthi, Kodaikanal, il 21 aprile 1987.

Ramakatha Rasavahini

LA STORIA DEL SIGNORE RAMA

Rama è l'abitante di tutti. Egli è Atmarama, la fonte della beatitudine in ogni individuo. Le sue benedizioni che scaturiscono da quella sorgente interiore conferiscono pace e beatitudine. Egli è l'incarnazione stessa del Dharma, di tutti i codici di moralità che tengono unita l'umanità nell'amore e nell'unità.

- Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

Capitolo 1

RAMA - PRINCIPE E PRINCIPIO

Il nome Rama è l'essenza dei Veda; la storia di Rama è un oceano di latte, puro e potente.

Si può affermare che nessun poema di pari grandezza e bellezza è emerso da altre lingue o da altri Paesi fino ad oggi; ma ha fornito ispirazione all'immaginazione poetica di ogni lingua e Paese. È il più grande tesoro ereditato dalla fortuna di ogni indiano.

Rama è la divinità custode degli indù. Il suo nome è portato dai corpi in cui abitano e dagli edifici in cui questi corpi abitano. Si può tranquillamente affermare che non c'è indiano che non abbia bevuto il nettare del Ramakatha, la storia di Rama.

Il Ramayana, l'epopea che tratta la storia dell'incarnazione di Rama, è un testo sacro che viene recitato con riverenza da persone di ogni tipo, dallo studioso come dall'ignorante, dal milionario come dal povero. Il Nome che il Ramayana glorifica purifica ogni male. Trasforma il peccatore; rivela la Forma che il Nome rappresenta, la Forma che è affascinante come il Nome stesso.

Come il mare è la fonte di tutte le acque della terra, tutti gli esseri nascono da Rama. Un mare senza acqua è irreale. Un essere senza Rama è senza esistenza, né ora né mai. L'oceano azzurro e il Signore Onnipotente hanno molto in comune.

L'oceano è la dimora dell'Onnipotente, come proclamano il mito e la leggenda, che lo descrivono sdraiato sull'Oceano di Latte. Questo è il motivo per cui Valmiki (figlio di Prachetas), il grande poeta che ha composto l'epica, ha dato il titolo di Kanda a ogni canto. Kanda significa acqua, una distesa d'acqua.

Significa anche canna da zucchero. Per quanto una canna possa essere curva, qualunque sia la sezione che si mastica, la dolcezza è inalterata e uniforme. Il ruscello della storia di Rama serpeggia attraverso molte curve e torsioni. Tuttavia, la dolcezza di Karuna (compassione) persiste senza diminuire durante tutta la narrazione. Il flusso scorre attraverso la tristezza, la meraviglia, il ridicolo, lo stupore, il terrore, l'amore, la disperazione e la dialettica, ma la corrente principale è l'amore per il Dharma (rettitudine) e la Karuna che esso promuove.

Il nettare nella storia di Rama è come il fiume Sarayu che si muove silenziosamente vicino alla città di Ayodhya, dove Rama nacque e dove regnò. Il Sarayu ha la sua sorgente nel Manasa-sarovar

dell'Himalaya, come questa storia nasce nel Manasa-sarovar (il lago della mente)! Il ruscello di Rama porta la dolcezza di Karuna; il ruscello di Lakshmana (suo fratello e devoto compagno) ha la dolcezza della devozione. Come il fiume Sarayu si unisce al Ganga e le acque si mescolano, così anche i flussi di tenera compassione e devozione (le storie di Rama e Lakshmana) si mescolano nel Ramayana. Karuna e Prema (amore) formano, tra loro, l'immagine composita della gloria di Rama. Questo quadro soddisfa il più caro desiderio del cuore di ogni indiano. Raggiungerlo è lo scopo di ogni sforzo spirituale.

Lo sforzo dell'individuo non è che la metà della ricerca. L'altra metà consiste nella grazia di Dio. L'uomo si realizza grazie allo sforzo personale e alle benedizioni divine. La realizzazione lo porta ad attraversare l'oscuro oceano delle dualità, verso l'Immanente e il Trascendente.

Il Ramayana deve essere letto non come il resoconto di una carriera umana, ma come la narrazione dell'avvento e delle attività di un Avatar (incarnazione di Dio). L'uomo deve sforzarsi con determinazione di realizzare, attraverso la propria esperienza, gli ideali rivelati in questa narrazione. Dio è onnisciente, onnipervasivo e onnipotente. Le parole che pronuncia mentre si incarna nella forma umana e gli atti che si degna di compiere durante il suo soggiorno terreno sono imperscrutabili e straordinariamente significativi. Le preziose sorgenti del Suo Messaggio facilitano il cammino di liberazione per l'umanità. Non considerate Rama come un rampollo della dinastia solare, o come il sovrano del regno di Ayodhya, o come il figlio dell'imperatore Dasaratha. Questi correlati sono solo accessori e accidentali. Questo errore è diventato abituale per i lettori moderni. Essi prestano attenzione solo alle relazioni personali e alle affiliazioni tra i personaggi della storia che leggono. Non approfondiscono i valori che rappresentano e dimostrano.

Per elaborare questo errore: il padre di Rama aveva tre mogli; la prima era tale e quale, la seconda era di questa natura, la terza aveva questi tratti! Le sue cameriere erano di questo brutto genere... Le guerre combattute da Dasaratha, il padre, erano caratterizzate da queste peculiarità... da queste specialità... In questo modo, la fantasia porta l'uomo a perdersi nella visione del banale e del pittresco, facendogli trascurare il nocciolo prezioso. Non ci si rende conto che lo studio della storia deve arricchire la vita e renderla significativa e degna di nota, piuttosto che soddisfare il gusto per fatti insignificanti e idee meschine. La loro validità e il loro valore si trovano nel profondo dei fatti e li nutrono come acqua sotterranea. Indossate gli occhiali di Bhakti (adorazione riverente) e Shraddha (dedizione costante); allora l'occhio vi doterà della pura saggezza che vi libera e vi concede la beatitudine eterna.

Come gli uomini spremono il succo dalla canna fibrosa e ne bevono solo la dolcezza, come l'ape succhia il miele del fiore, senza curarsi della sua simmetria e del suo colore, come la falena vola verso la luminosità della fiamma, ignorando il calore e l'inevitabile catastrofe, il Sadhaka (ricercatore spirituale) dovrebbe anelare a impregnarsi del Karunara (l'espressione dell'emozione della tenerezza, della pietà e della compassione) di cui il Ramayana è saturo, senza prestare attenzione ad altri argomenti. Quando si mangia un frutto, si gettano via la buccia, i semi e la fibra. È nella natura stessa della natura che i frutti abbiano questi componenti! Tuttavia, nessuno li mangia sostenendo di averli pagati! Nessuno può ingoiare i semi e digerirli. Nessuno mastica la scorza esterna. Così anche in questo frutto di Rama chiamato Ramayana, i racconti dei Raksha (demoni, orchi e simili) costituiscono la scorza; le azioni malvagie di questi uomini malvagi sono i semi duri e indigesti. Le descrizioni e gli eventi sensoriali e mondani sono la parte fibrosa non troppo gustosa. Sono le guaine per il nutrimento succoso.

Chi cerca il Karunara nel frutto di Rama dovrebbe concentrarsi più sulla narrazione centrale che sui dettagli supplementari che la abbelliscono o la ingombrano. Ascoltate il Ramayana con questo spirito. Questa è la forma migliore di Shravana (processo di ascolto spirituale).

In un'occasione, l'imperatore Parikshit cadde ai piedi del saggio Suka e chiese istruzioni su un punto che gli causava forti dubbi. "Maestro! Un enigma mi preoccupa da tempo. So che tu puoi risolverlo per me e che nessun altro può farlo. Ho ascoltato le narrazioni delle vite dei miei antenati, dal primo, il grande

Manu, fino a quelle dei miei nonni e di mio padre. Ho studiato queste storie con attenzione. Ho osservato che nella storia di ognuno di essi si parla di saggi legati al monarca, di dotti santi che sono membri della corte, che frequentano i Darbar (tribunali reali) e che condividono gli affari del governo! Qual è il vero significato di questa sorprendente associazione di studiosi (che hanno rinunciato a tutti gli attaccamenti e i desideri, che hanno capito che il mondo è un'ombra e un'insidia e che l'Uno è l'unica Realtà) con i re e i governanti che svolgono ruoli subordinati e li consigliano quando gli viene chiesto? So che quei venerati anziani non si impegnereanno in alcuna attività senza ragioni sufficienti e adeguate. Il loro comportamento sarà sempre puro e irreprensibile. Ma questo rende il mio dubbio irrisolvibile. Ti prego di illuminarmi”.

Suka rise alla domanda. Rispose: “Hai fatto una bella domanda, senza dubbio. Ascolta! I grandi saggi e i santi studiosi sono sempre desiderosi di condividere con i loro simili la verità che hanno afferrato, l'esperienza santificante che hanno conquistato, le azioni elevate che hanno avuto il privilegio di compiere e la Grazia divina che sono stati scelti per ricevere. Cercano di avvicinarsi a coloro che sono responsabili dell'amministrazione, a coloro che sono esperti nel governare i popoli, con l'intenzione di usarli come strumenti per stabilire e assicurare la pace e la prosperità sulla terra. Imprimono nelle loro menti alti ideali e modi sacri per realizzarli. Inducono a compiere azioni rette, in conformità con le leggi giuste. Anche i monarchi invitano e accolgono i saggi, cercano gli studiosi e li pregano di essere presenti nelle loro corti, in modo da poter imparare da loro l'arte del governo e agire secondo i loro consigli. Il monarca era il maestro e il guardiano del popolo; quindi, essi trascorrevano i loro giorni con lui con l'apprezzabile scopo di realizzare, attraverso di lui, il desiderio dei loro cuori: *Samasta Lokah Sukhino Bhavantu* (che tutti i mondi siano felici!). Erano desiderosi di vedere la felicità e la pace diffondersi nel mondo. Pertanto, cercarono di dotare i re di tutte le virtù, di riempirli di tutti i codici morali di disciplina, di dotarli di tutte le branche dell'apprendimento, in modo che potessero governare il regno in modo efficiente, saggio e con conseguenze benefiche per loro stessi e per i loro sudditi.

“C'erano anche altre ragioni. Ascoltate! Sapendo che il dispensatore di gioia per l'umanità, il mentore della morale umana, il leader della linea solare, l'Abitante del Cielo dell'Eterna Beatitudine, nascerà in una linea reale, i saggi che hanno avuto la lungimiranza di anticipare gli eventi, hanno ottenuto l'ingresso nei Darbar dei governanti in modo da poter sperimentare la beatitudine del contatto con l'Incarnazione, quando avverrà. Temevano di non poter ottenere tale accesso in seguito e di perdere la beatitudine che avrebbero potuto ottenere. Così, approfittando della loro visione del futuro, si stabilirono nella capitale reale, nel cuore della comunità, desiderando l'Avvento.

“A questo venerabile gruppo appartenevano Vasishtha, Viswamitra, Garga, Agastya e gli altri saggi. Non avevano desideri. Erano monarchi della rinuncia. Non nulla da nessuno. Erano sempre soddisfatti. Si presentavano nelle sale di udienza degli imperatori di quei tempi, non per le polemiche e lo sfarzo della punditry o per raccogliere i costosi doni offerti a tali disputanti e ospiti, o per decorarsi con il titolo oneroso che quei patroni conferiscono alle persone che preferiscono. Essi desideravano piuttosto il Darshan (visione) del Signore e la possibilità di sostenere il Dharma (rettitudine) negli affari umani. Non avevano altri obiettivi.

“Anche i re a quei tempi erano immersi in pensieri divini! Si avvicinavano agli eremiti e ai saggi nei loro ritiri per scoprire da loro i mezzi per rendere i loro sudditi felici e contenti. Spesso li invitavano nei loro palazzi e li consultavano sui modi e i mezzi per un buon governo. Erano tempi in cui c'erano saggi senza attaccamento a se stessi e studiosi senza brama di potere. Erano questi gli uomini che davano consigli ai re. Di conseguenza, alla gente del regno non mancavano né il cibo né i vestiti, né la casa né la salute. Tutti i giorni erano giorni di festa. Tutte le porte erano decorate con festoni verdi. Il sovrano sentiva che il suo dovere più sacro era quello di promuovere il benessere del suo popolo. Anche i sudditi sentivano che il sovrano era il cuore del corpo politico. Avevano piena fiducia che egli fosse prezioso come il loro stesso cuore. Lo apprezzavano come tale, lo veneravano e gli rendevano l'omaggio della gratitudine”.

Suka spiegò il ruolo dei saggi nelle corti reali in questo modo chiaro e diretto davanti alla grande assemblea che era seduta intorno a lui.

Avete notato questo? Qualunque cosa facciano i grandi, qualunque compagnia scelgano, saranno sempre sul sentiero della rettitudine, sul sentiero del Divino. Le loro azioni promuoveranno il benessere del mondo intero! Quindi, quando si recita o si legge il Ramayana o altre narrazioni del Divino, l'attenzione deve essere rivolta alla maestà e al mistero di Dio, alla Verità e alla schiettezza che vi sono insite e alla pratica di queste qualità nella vita quotidiana. Non si deve dare importanza a questioni estranee. I mezzi e le modalità di esecuzione del proprio dovere sono la lezione più importante da apprendere.

Dio, quando appare con la Forma per sostenere il Dharma, si comporta in modo umano. È necessario che lo faccia! Infatti, Egli deve proporre all'uomo la vita ideale e conferirgli l'esperienza della gioia e della pace. I suoi movimenti e le sue attività (Leela) potrebbero apparire ordinari e banali ad alcuni occhi. Ma ognuno di essi sarà un'espressione di bellezza, verità, bontà, gioia ed esaltazione. Catturerà il mondo con il suo fascino, purificherà il cuore che lo contempla. Supererà e travolgerà tutte le agitazioni della mente. Strapperà il velo dell'illusione (Maya). Riempirà la coscienza di dolcezza. Non ci sono luoghi comuni e ordinari nella carriera degli Avatar. Tutto ciò che viene visto e considerato di quella natura è davvero sovrumano, soprannaturale, meritevole di grande riverenza!

La storia di Rama non è la storia di un individuo. È la storia dell'universo! Rama è la personificazione dell'universale di base in tutti gli esseri. Egli è in tutti, per tutto il tempo, in tutto lo spazio. La storia non riguarda un periodo passato, ma il presente e il futuro senza fine, il tempo eterno senza inizio!

Nessuna formica può mordere senza la volontà di Rama! Nessuna foglia può cadere dal suo ramo senza il suggerimento di Rama! Il cielo, il vento, il fuoco, l'acqua e la terra - i cinque elementi che compongono l'universo - si comportano così per paura di Lui e in sintonia con i suoi ordini! Rama è il Principio che attrae - e che, grazie a questa attrazione, rende più vicini - i diversi elementi della Natura. L'attrazione che uno esercita sull'altro è ciò che fa esistere e funzionare l'universo.

Questo è il principio di Rama, senza il quale il cosmo diventerebbe un caos. Da qui l'assioma: se non c'è Rama, non ci sarà Panorama (universo).

Voi dite che il mondo vi fa soffrire. Ma non è il mondo a farvi soffrire, bensì siete voi a far soffrire il mondo. Anche la Bibbia propone questa verità. Si dice che i devoti sono alla ricerca di Dio. Questo non è corretto. Qual è la necessità per un devoto di cercare Dio, che è presente in ogni luogo? Non è corretto. In realtà, Dio è alla ricerca di un devoto.

- Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

MESSAGGIO DI BHAGAVAN PER IL SANKRANTI

ASCOLTA LA TUA VOCE INTERIORE

Bharat è la madrepatria di molte anime nobili che si sono guadagnate grande nome e fama in tutti i continenti del mondo. Questa è la terra di persone valorose che hanno sconfitto i governanti stranieri e raggiunto l'indipendenza. Questa è la terra che eccelle nella musica, nella letteratura e in altre belle arti. Essendo nati in questa grande terra di Bharat, oh ragazzi e ragazze, è vostro sacro dovere proteggere il suo ricco patrimonio culturale.

(Poesia telugu)

SVILUPPARE LO SPIRITO DI UNITÀ CON LA SOCIETÀ

Tutti voi dovreste essere pronti a sostenere il buon nome di Bharat. Molto presto riuscirete nel vostro intento. Oggi le persone progrediscono nei campi fisici e mondani, ma non fanno nemmeno un passo verso le conquiste etiche, morali e spirituali. Dovrebbero progredire sul sentiero della spiritualità.

Gli elevati standard etici degli antichi Bharatiya

Nell'antichità le persone consideravano la spiritualità come il principale obiettivo della loro vita. Ma oggi la spiritualità è in declino. Tutti cercano di progredire nella sfera fisica e mondana. Ma questo può dare solo una soddisfazione temporanea. Anche la posizione delle donne oggi è in declino, sebbene l'India fosse molto rinomata per le donne di grande castità.

Questa terra di Bharat ha dato i natali a molte donne nobili come Savitri, che riportò in vita il marito morto; Chandramati, che estinse il fuoco selvaggio con il potere della verità; Sita, che dimostrò la sua castità uscendo indenne dal fuoco ardente e Damayanti, che ridusse in cenere un cacciatore dalla mente malvagia con il potere della sua castità. Questa terra di pietà e nobiltà raggiunse l'abbondanza e la prosperità e divenne maestra di tutte le nazioni del mondo grazie a queste donne di castità.

(Poema Telugu)

Savitri riuscì a ottenere la grazia di Yama e a riportare in vita il marito morto. Dove altro troviamo al mondo donne di grande castità? La morte è certa per ogni essere umano. Ma c'è una donna in qualsiasi Paese che abbia riportato in vita il marito morto, tranne che a Bharat? Molti Paesi del mondo hanno subito una caduta perché hanno deviato dal sentiero del Dharma. Bharat è il luogo di nascita di donne nobili e caste come Chandramati e Sita, che hanno portato grande reputazione a Bharat.

Anche oggi i Bharatiya non si comportano in modo arbitrario come gli abitanti di altri Paesi. Qualunque sia la loro vita personale, in pubblico si comportano in modo dignitoso e onorevole. Un figlio, anche quando cresce, non osa parlare faccia a faccia con sua madre. Alcuni anni fa ho visto questo a Venkatagiri. A quei tempi, il Raja di Venkatagiri e i suoi figli venivano a Puttaparthi. Prima di venire qui, i figli chiedevano la benedizione della madre che metteva i piedi in avanti da dietro un paravento. Venivano qui dopo aver toccato i piedi della madre.

I Bharatiya hanno mantenuto un carattere così elevato. Ma oggi ragazzi e ragazze vanno insieme al bazar. Se qualcuno li interroga, dicono di essere compagni di classe. A quei tempi, anche la parola "compagno di classe" era considerata molto negativa. Non usavano questa parola "compagno di classe". Dicevano che studiavano nella stessa classe. A quei tempi si osservavano regole così rigide. Ma oggi gli studenti

non hanno alcun timore: si chiamano a casa e mangiano insieme. Questa è una grande perversione. Questo è l'effetto del Kali Yuga, i cui segni iniziarono a manifestarsi alla fine del regno di Yudhishthira. Una sera, Yudhishthira vide un contadino che tornava a casa con un aratro sulle spalle. Quando gliene chiese il motivo, il contadino rispose che il giorno precedente aveva lasciato l'aratro nel campo e che gli era stato rubato, per cui stava portando l'aratro con sé a casa. Un altro giorno, trovò una persona che chiudeva a chiave la porta di casa sua. In un'altra occasione, trovò una donna che parlava con un uomo in mezzo alla strada. Era considerato immorale per le donne parlare pubblicamente con gli uomini. Vedendo questi segni, Yudhishthira capì che era iniziato il Kali Yuga e pensò che questo fosse un'indicazione della fine del suo soggiorno sulla terra.

Aiutare tutti, non ferire nessuno

Quello che dobbiamo pensare oggi è: "Siamo esseri umani, animali o bestie"? Solo gli animali hanno qualità animali. Voi siete un essere umano. Quindi, dovreste avere qualità umane. Dovreste chiedervi: "Ho o non ho qualità umane"? Ci limitiamo a definirci umani, umani. Ma quali sono le qualità umane che dovremmo avere? Non dovremmo fare del male a nessuno, non dovremmo ferire nessuno e non dovremmo parlare duramente con nessuno. Gli esseri umani sono coloro che sono dotati di compassione e rettitudine. Sathya, Dharma, Santhi, Prema e Ahimsa (verità, rettitudine, pace, amore e non violenza) sono le cinque qualità umane. Ma le persone non aderiscono a questi valori eppure vogliono la pace. Cosa si intende per pace? Si può trovare all'esterno? È presente dentro di voi. Viene solo dal vostro cuore. State cercando la pace che è presente dentro di voi.

Tutto ha una reazione, un riflesso e una risonanza. Quando avete l'odio dentro di voi, vedete l'odio negli altri. Fate ingiustizia a coloro che non vi hanno fatto alcun male. Qualsiasi cosa facciate agli altri, dovete affrontarne le conseguenze. Non c'è altra ragione se non la reazione, il riflesso e la risonanza di tutto ciò che vediamo, sentiamo e sperimentiamo. Voi dimenticate questa verità e accusate gli altri, dicendo che così e così vi hanno criticato, ferito o danneggiato. La causa di tutto ciò che è buono o cattivo che sperimentate non sono gli altri. Né il bene e il male vi sono dati da Dio. Dio è: *Nirgunam, Niranjanam, Sanathana Niketanam, Nitya, Shuddha, Buddha, Mukta, Nirmala Swarupinam* (Dio è senza attributi, senza macchia, dimora finale, eterno, puro, illuminato, libero e incarnazione della sacralità). Dovreste cercare di impregnarvi di queste qualità divine. Solo allora potrete definirvi un vero essere umano. Se litigate con gli altri o fate del male agli altri, non potete definirvi un essere umano nel vero senso del termine. Pertanto, aiutate tutti. Non fate del male a nessuno. *Paropakara Punyaya, Papaya Parapeedanam* (si ottiene il merito servendo gli altri e si commette peccato ferendoli). *Sarva Jiva Namaskaram Kesavam Pratigachchhati* (chiunque saluti, raggiunge Dio) e *Sarva Jiva Tiraskaram Kesavam Pratigachchhati* (chiunque critichi, raggiunge Dio). È una vostra illusione se pensate di insultare o maltrattare qualcun altro. In realtà, state insultando e maltrattando voi stessi, perché la stessa cosa vi tornerà indietro come reazione, riflesso e risonanza. Allora non potete dire che vi è stata data da Dio. Voi stessi ne siete responsabili. Pertanto, se volete che tutto diventi buono per voi, dovete fare del bene agli altri.

Seguire la voce interiore è la vera spiritualità

L'educazione moderna dà solo conoscenze libresche. Ciò che dovete perseguire non è l'istruzione, ma l'educare. Educare significa far emergere ciò che c'è nel cuore, mentre educare significa riempire la testa di informazioni raccolte dai libri. Considerate educazione qualsiasi informazione immagazzinata dentro di voi e memorizzate. Ma questa non è vera educazione. Dovete ascoltare la vostra voce interiore e sviluppare i valori che sono nascosti in voi. Questa è la vera educazione. Partecipate a giochi, sport e attività culturali come cantare canzoni devozionali. È così che dovreste fare un uso corretto del vostro corpo. Non c'è grandezza nel riporre fede nel corpo. Il corpo è deperibile. È fatto di migliaia di atomi. Ma dopo la morte non rimarrà nulla.

Il corpo è destinato a compiere azioni. Dovremmo compiere solo azioni buone e compiere il nostro dovere con serietà per santificare il nostro corpo. Non fate un uso improprio del vostro corpo. Gli insegnanti, i presidi, le direttive, i direttori, i vicepresidi e i cancellieri sono incaricati di guidare gli studenti sulla retta via. È vostro dovere primario mettere in pratica i dettami della vostra Antarvani (voce interiore) e seguire le buone qualità che sono dentro di voi. Ma le persone agiscono in modo contrario ai loro valori umani innati. Non ignorate mai la vostra voce interiore. È la vostra vera proprietà. Quando svilupperete la capacità di ascoltare la vostra voce interiore, farete grandi progressi nella vita. Le persone si illudono di poter ottenere tutto con la pratica rituale di Japa, Tapa, Yoga e Dhyana (recitazione, penitenza, yoga e meditazione). Ma, in realtà, si può ottenere tutto quando si seguono i valori che nascono dal cuore. Sarete immersi nella mondanità quando andrete contro la vostra voce interiore. L'indulgenza nella mondanità vi allontanerà dalla voce interiore e dai valori innati. Seguire la voce interiore è la vera spiritualità. Non si deve ferire nessuno e non si deve essere feriti nel processo. Il vero sistema educativo è quello che insegna questo principio. Chi aderisce alla propria voce interiore, si assicura un benessere a tutto tondo. La vera spiritualità prevede che non si agisca in contrasto con la propria voce interiore.

Fate del bene anche a chi vi fa del male

La spiritualità non si limita a pratiche come Japa e Dhyana. Oggi tutte queste pratiche sono diventate meramente ritualistiche. La gente pensa una cosa e ne fa un'altra. *Manasyekam Vachasyekam, Karmanyekam Mahatmanam; Manasyanyath Vachasyanyath, Karmanyanyath Duratmanam* (coloro i cui pensieri, parole e azioni sono in perfetta armonia sono nobili; coloro che mancano di armonia sono malvagi). Se non avete l'unità di pensiero, parola e azione, non potrete essere chiamati esseri umani. A volte ci si arrabbia troppo e si arriva a picchiare qualcuno. Ma questo è un grande peccato. In realtà, non si picchia il proprio nemico, ma Dio stesso. Pertanto, dovreste condurre la vostra vita in modo da non causare danni a nessuno. È naturale fare del bene a chi fa del bene a voi. Non c'è nulla di eccezionale in questo. Ma è solo Sai che fa del bene anche a coloro che cercano di fargli del male. Non prendo in considerazione le loro colpe. Non faccio caso al danno che cercano di arrecarmi in qualsiasi modo. Dovete sempre rimanere in uno stato di pace suprema. Potete ottenere tutto se avete la pace. La pace è dentro di voi, fuori troverete solo pezzi e pezzi! La pace può essere raggiunta solo quando c'è unità. Se causate divisione nell'unità, non ci sarà pace.

Dovete servire i vostri genitori e prendervi cura di loro. In verità, i vostri genitori sono i vostri primi insegnanti. Non otterrete alcun beneficio facendo un buon lavoro se causate difficoltà ai vostri genitori. Forse non ne sperimenterete subito le conseguenze, ma siete destinati a soffrire in futuro. Pertanto, non causate alcuna sofferenza ai vostri genitori. Se li danneggiate, dovete soffrire dieci volte di più! Allo stesso modo, se date qualcosa in beneficenza, vi tornerà indietro dieci volte di più. Pertanto, state sempre pronti ad aiutare gli altri.

Qualsiasi aiuto possiate dare, dovreste farlo. Quando vi impegnate a fare del bene agli altri, procedete sul sentiero del Sathya. Quando procedete sul sentiero del Sathya, questo stesso vi condurrà al Dharma. Santhi emergerà dall'unione di Sathya e Dharma. Quando Santhi si combina con Sathya e Dharma, avrete l'esperienza di Prema. Quando avrete l'amore in voi, allora non avrete nemici. Si fa del male agli altri solo quando manca l'amore. Pertanto, dovreste coltivare l'amore. Per sperimentare l'amore, dovete prima raggiungere lo stato di pace. Sathya, Dharma, Santhi, Prema e Ahimsa sono le qualità di un essere umano. Ma oggi la violenza è presente ovunque. La gente ha paura persino in casa propria, quando è sola. Questo è il risultato del cambiamento dei tempi. Prima la gente considerava l'America un Paese molto ricco. Ma ora la situazione sta cambiando con il cambiare dei tempi. Si pensa che il denaro sia tutto e che con il denaro si possa comprare qualsiasi cosa. Ma il denaro non è importante: è la vostra mente che è importante. Quando la vostra mente è calma e tranquilla, potete sperimentare la pace totale.

Sviluppare lo spirito di unità con la società

Studenti! Qualsiasi cosa facciate, fatela come offerta a Dio. È Dio che fa tutto, non voi. Potete portare a termine qualsiasi compito solo con la volontà di Dio. Pertanto, siate testimoni di voi stessi. Impegnatevi in buone azioni. Parlate solo di ciò che è buono. Dalla vostra lingua deve uscire solo la verità. Tutto ciò che fate deve essere per il bene degli altri. Quando vi impegnate al servizio degli altri, sarete sempre felici. Non date mai spazio all'ego e alla gelosia. Quando avete queste due cose, tutte le vostre buone qualità saranno distrutte e tutto diventerà negativo per voi. Pertanto, siate buoni e aiutate gli altri. Se vedete qualcuno in difficoltà, dovete alleviare le sue sofferenze anche a costo di lasciare il vostro lavoro. Questo è il dovere principale di un essere umano. Aiutare sempre, non ferire mai. È sufficiente attenersi a questo principio. Aiutare sempre. Aiutare il vostro prossimo. Non fare del male nemmeno a chi ti odia. Non fare mai del male. Non arrecare alcun disturbo agli altri. Questa è la vera educazione. Alcune persone che percepiscono stipendi elevati causano problemi non solo alle persone che lavorano nel loro ufficio, ma anche ai loro stessi genitori a casa per il loro ego. Questo è un grosso errore. Quando si raggiunge una posizione più elevata nella vita, si dovrebbe abbassare il proprio ego. Solo allora si otterrà il giusto rispetto.

Ricordate sempre la società in cui vivete. Non ignoratela mai. Dovete la vostra esistenza alla società. La società non è qualcosa di separato da voi. Voi siete un membro della società. La società è una combinazione di individui. Dovreste sviluppare questo spirito di unità con la società. Cercate di condurre la vostra vita tenendo sempre presente il benessere della società. Il vostro benessere risiede nel benessere dei vostri simili.

È la madre terra che sostiene tutti gli oggetti e le attività del mondo. Chiunque riponga la propria fede nella Madre Terra non avrà mai problemi. In questo modo, dovreste riporre la vostra fede nella madre terra, acquisire un'istruzione, accettare un buon lavoro e guadagnarvi un buon nome. Avete ottenuto buoni voti e alti livelli, portando così un buon nome a voi stessi, alla vostra famiglia e all'istituzione. Questo è ciò che gli studenti dovrebbero fare. Non c'è nulla di eccezionale nell'andare in America e guadagnare migliaia di rupie. Anche i mendicanti possono guadagnare. *Il denaro va e viene, la moralità viene e cresce.* Pertanto, sviluppate la moralità. Se avete la moralità, non soffrirete mai nella vita.

- Dal discorso di Bhagavan sul Sankranti nella Sai Kulwant Hall, Prasanthi Nilayam, il 14 gennaio 2009.

SETTE DECENTRI AI PIEDI DI LOTO DI BHAGAVAN

Y.N. Gangadhar Setty

Ora vorrei parlare dei miracoli medici e delle esperienze personali che abbiamo avuto con Bhagavan.

Esperienze della Divinità di Bhagavan

A quei tempi, il Darshan di Swami al mattino a Brindavan avveniva alle 9 in punto. Così, quando Swami era a Brindavan, noi devoti venivamo a prendere il Darshan prima che arrivasse Swami. Un giorno, dopo aver eseguito la Puja a casa, raggiunsi Brindavan. Ma Swami era già arrivato per il Darshan. Vedendomi, mi chiese: "Perché sei in ritardo"? Risposi: "Swami, dovevo fare la Puja e sono venuto". Allora Swami fece una dichiarazione rivelatrice: "Ikkada Leda Devudu"? (Dio non è qui?). Voleva farmi capire che Dio è proprio qui, in forma fisica.

I doni di Swami sono innumerevoli. La nuora del mio secondogenito Giridar era in famiglia. A quel tempo si trovavano negli Stati Uniti. Andai a Puttaparthi per chiedere le benedizioni di Swami per un parto sicuro. Swami mi ascoltò e poi andò nella sala dei bhajan e iniziò i bhajan. Swami venne improvvisamente da me mentre i bhajan erano in corso e mi chiese di mia nuora. Materializzò una catena d'oro e mi disse di mandargliela. Erano in America e Swami aveva materializzato la catena a Puttaparthi. Non sapevo come inviare la catena in America. Tornai a Bengaluru e raccontai a mio figlio quello che Swami mi aveva detto. Poi venni a sapere che uno dei miei parenti stava tornando in America. Accettò di portare con sé la catena d'oro. Mio nipote e sua moglie andarono a casa del mio parente e ritirarono la catena. Era la festa propizia di Vinayaka Chaturthi. Quindi, quello che voglio dire è che la distanza non è un problema se Swami vuole.

Il matrimonio del mio quarto figlio, il dottor Kashi Nath, è stato celebrato da Swami a Brindavan. Per alcuni anni non ha avuto figli. Quando sono venuti a Bengaluru, ci siamo rivolti a Swami per avere la Sua benedizione. Swami materializzò un Lingam e gli consigliò di fare Abhishekam e di prendere Tirtham (acqua santificata) da esso. In seguito, la moglie del dottor Kashi Nath concepì e partorì una bambina. Quando vennero a chiedere la benedizione di Swami, Swami li benedisse dicendo: "Ora che è nata una bambina, avrete anche un bambino". Mio figlio voleva che venissimo in America a benedire i bambini. Era professore associato di psichiatria al Philadelphia College. Andammo a incontrare il ginecologo che consultavano regolarmente per mia nuora. Il medico disse: "Era impossibile a livello medico per lei concepire, perché l'utero all'interno era in una posizione tale che, a meno che non cambiasse la sua posizione, non era possibile per lei concepire". Sì, è stato senza dubbio un miracolo di Swami".

Il giorno del nostro 60° anniversario di matrimonio Swami era a Kodaikanal. Andammo a Kodaikanal per cercare le Sue benedizioni. Quando Swami ci chiamò per l'intervista, materializzò una catena d'oro con un ciondolo Om per mia moglie. Ma accadde che lei perse la catenina e non riuscì a ritrovarla. Il giorno dopo Swami era a Brindavan. Così andammo a fare il Darshan. Durante il Darshan, mia moglie raccontò a Swami della catenina scomparsa. Allora Swami le disse: "Oh catena Na Daggara Vachindi" (la catena è venuta da Me). Swami materializzò la catena e gliela diede. Mia moglie era così preoccupata dopo aver perso la catenina. Così, Swami mostra la Sua Divinità in vari modi per infondere la fede in noi.

Il potere della grazia di Bhagavan

Il mio figlio più giovane aveva costruito una casa a Jayanagar, Bengaluru. Il pavimento di marmo della nuova casa era in fase di lucidatura. Mio figlio viveva al primo piano della casa. Quando uscì, improvvisamente scivolò e cadde, riportando una frattura dell'anca. Il chirurgo ortopedico consigliò un intervento immediato, altrimenti avrebbe avuto uno squilibrio nel camminare. Ma mio figlio aveva molta fiducia in Swami. Quando andammo da Swami e Lo informammo della frattura all'anca di mio figlio, Swami disse con enfasi: "Nessun intervento chirurgico" e diede la Vibhuti da applicare come medicina per la cura. Come aveva detto Swami, non fu eseguito alcun intervento chirurgico e a tutt'oggi egli è sano e vegeto, senza alcun problema all'anca o alla deambulazione. Mio figlio aveva una fede e una convinzione solide in Swami e seguiva i Suoi consigli.

Io soffrivo di dolori alla schiena che si aggravavano a tal punto da impedirmi di alzarmi e muovermi. Così ho consultato molti specialisti ortopedici. Tutti mi dissero che con le medicine sarei stato bene. Ma le mie condizioni non miglioravano. Mio figlio più giovane si interessò al mio problema alla schiena. Contattò il dottor Kashinath, mio figlio in America. Mi suggerì di consultare un neurochirurgo perché poteva trattarsi di un problema neurologico. Così, con tutti i referti e le risonanze, ci recammo al Super Speciality Hospital di Whitefield e consultammo il dottor Hegde. Mi disse che il giorno seguente sarebbe andato a Puttaparthi e mi avrebbe incontrato dopo aver consultato Swami. Al suo ritorno, il dottor Hegde mi chiese se avessi visto Swami di recente. Gli dissi che, pur avendo visto Swami a Puttaparthi, non gli avevo parlato del mio problema. Il mio dolore alla schiena divenne forte. Su consiglio del mio medico, mio figlio contattò il dottor Satish, un neurochirurgo dell'ospedale Apollo. Voleva vedermi con

tutti i referti e le risonanze. Ma io non ero felice di andare in ospedale senza avere la benedizione e il permesso di Swami. Nel frattempo, mio figlio mi disse di aver ricevuto un messaggio da Swami che mi diceva di procedere secondo il consiglio del medico. Mi hanno operato alla colonna vertebrale nella parte bassa della schiena. Dopo l'intervento, mentre stavo conversando con i miei familiari, improvvisamente uno dei medici mi informò che il livello di sodio era sceso in modo allarmante. Il medico disse che, se non fosse migliorato, sarebbe stato motivo di preoccupazione. Ancora una volta, la mia condizione fu comunicata a Swami ed Egli mi inviò la Vibhuti. Mi fu data la Vibhuti di Swami. Il giorno dopo, il medico che venne a visitarmi trovò il mio livello di sodio normale. Il medico non riusciva a capire come il mio livello di sodio fosse migliorato e diventato normale. L'amore, la compassione e la straordinaria attenzione di Swami hanno reso possibile la mia guarigione e mi hanno permesso di condurre una vita normale. Questo è il potere della Grazia di Swami.

Vorrei fare riferimento a un altro miracolo medico che Swami ha compiuto sul dottor Mohan Chennuru, un chirurgo ortopedico di fama e suocero di mio figlio minore Subbaiah. Si era ammalato gravemente ed era in condizioni critiche. I medici che lo curavano avevano perso le speranze di sopravvivenza. Io e mia moglie eravamo a Prasanthi Nilayam quando ricevemmo una telefonata da sua moglie Susheela Chennuru che ci chiedeva di pregare Swami per salvargli la vita. Mia moglie ebbe la possibilità di dirlo a Swami. Swami le assicurò che sarebbe guarito dalla malattia. Fedele all'assicurazione di Swami, egli si riprese quasi dalla morte e visse per diversi anni. Entrambi vennero a Puttaparthi per esprimere la loro gratitudine a Bhagavan e Swami benedisse il dottor Mohan Chennuru con una catena d'oro. La dottoressa Susheela Chennuru è in servizio come ginecologa nella squadra medica mobile di Prasanthi Nilayam.

Non ho parole per esprimere il mio senso di gratitudine a Bhagavan per tutto ciò che ha fatto a me e alla mia famiglia.

(Fonte: Samarpant Talk, Brindavan).

- L'autore, un ardente e vecchio devoto di Bhagavan, ha avuto molte esperienze care durante la sua lunga frequentazione con Bhagavan.

Chinna Katha

LA REALTÀ DELL'UOMO È L'ATMA

C'è una piccola storia. Un grande devoto, che era una persona molto ricca, prese molto oro e con quell'oro preparò diversi oggetti raffinati, ognuno dei quali era composto da venti tola (234 gm) d'oro. Fece un bell'idolo di Krishna, un sedile per metterlo, un ombrello e anche una mucca per accompagnare Krishna. Ognuno di questi oggetti pesava venti tole, per un totale di 100 tole (1170 gm) d'oro. In questo modo, egli sperimentava la Divinità di Dio nelle forme fatte d'oro.

Il tempo è tale che le cose cambiano continuamente e, con il passare del tempo, gli capitò la sfortuna e la povertà nella sua casa. Arrivò un momento in cui non aveva cibo da mangiare. Fu spinto a vendere le cose che adorava. Si recò da una persona che avrebbe comprato questi oggetti e volle far pesare ciascuno di essi per sapere quale prezzo avrebbe ottenuto per ogni oggetto. L'altra persona ricca che doveva comprare gli oggetti, pesò l'idolo di Krishna. Dopo aver trovato il peso di Krishna, si offrì di

pagare 10.000 dollari per l'idolo. Poi pesò il piedistallo e disse che avrebbe pagato 10.000 dollari per quello. Poi pesò la mucca e disse che anche quella avrebbe fruttato 10.000 dollari. Il devoto era molto addolorato. Chiese come fosse possibile che Krishna, il piedistallo e la mucca venissero venduti allo stesso prezzo di 10.000 dollari. La persona che li avrebbe acquistati non avrebbe ovviamente pagato di più perché si trattava della figura di Krishna. Avrebbe pagato semplicemente il costo del peso dell'oro per ciascuno degli oggetti e non avrebbe valutato l'idolo di Krishna in modo diverso dalla mucca.

Così è anche nel caso di un individuo. Il suo valore dipenderà dalla Divinità che è in lui e non dalla sua ricchezza o dal suo aspetto o dai suoi beni materiali. La mucca, il piedistallo e la figura di Krishna sono diversi solo nelle loro forme e nei loro nomi. L'uomo che li valuterà li valuterà in base alla quantità d'oro che è contenuta in ciascuno di essi e che è la stessa in tutti. Il contenuto di base di tutte queste cose è l'oro e, anche se ognuna ha una forma diversa, l'oro è lo stesso. Allo stesso modo, in questo mondo molte cose sembrano avere nomi e forme diverse e possono creare impressioni diverse su persone diverse. Ma ciò che esiste come base comune in tutte queste cose è l'aspetto di Brahman. Divyatmaswarupas! È diventato comune riconoscere ogni corpo e la sua forma separatamente e il contenuto divino comune non viene visto da nessuno. Guardiamo questi diversi corpi e forme solo in modo esteriore, ma la vera connessione e il confronto tra l'uno e l'altro avviene attraverso l'Atma.

C'è un altro piccolo esempio. C'era un padre che aveva un solo figlio. Il figlio si prendeva molta cura del padre e lo serviva con grande affetto. Al sessantunesimo anno di età, il padre morì. Il figlio era seduto accanto al corpo morto del padre e piangeva: "Oh padre, mi hai lasciato e te ne sei andato. Chi altro si prenderà cura di me in questo mondo"? Dovremmo esaminare attentamente questo punto. Quando dice: "Padre, mi hai lasciato e te ne sei andato", per sessant'anni ha chiamato quel corpo suo padre. Il corpo, che è stato descritto come suo padre, è ancora lì. Cos'è che se n'è andato? In verità, se quel corpo era suo padre, il corpo è ancora lì e lui può considerarlo come suo padre. No, non è corretto. Ciò che se n'è andato e che lui considerava suo padre era la forza vitale che era nel corpo e questa forza vitale ha lasciato il corpo ed è andata via. Ciò che ha lasciato il corpo è suo padre e il corpo morto che è rimasto lì non è suo padre. È la forza vitale o il Chaitanya nel corpo che gli ha dato la sensazione illusoria che il corpo fosse suo padre.

Vediamo che finché c'è vita nel corpo, promuoviamo i legami e sperimentiamo le relazioni con quel corpo, ma nel momento in cui la vita se ne va da quel corpo, esiteremo a tenerlo nella nostra casa. Non avremo alcun attaccamento o affetto per quel corpo una volta che la forza vitale se ne sarà andata. Questo corpo ha assunto una forma composta da tutti e cinque gli elementi. Si tratta solo di un'apparenza casuale e artificiale. C'è una netta differenza tra questo corpo composto dai cinque elementi e l'Atma che è nel corpo. Dovremmo acquisire la conoscenza che ci permette di riconoscere la differenza distintiva tra il corpo e l'Atma.

- Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

MESSAGGIO DI BHAGAVAN PER IL NUOVO ANNO

ADOTTATE IL SERVIZIO E L'AMORE COME I VOSTRI PIÙ ALTI IDEALI

La gente desidera un tempo piacevole, una buona posizione e una vita felice. Ma nessuno cerca di raggiungere sagacia, saggezza e carattere. Cos'altro si può trasmettere a questa assemblea di dotti?

(Poesia Telugu)

L'AMORE INFINITO È L'UNICA RICCHEZZA DI SWAMI

Incarnazioni dell'amore!

È un raro privilegio nascere come essere umano. L'uomo è dotato di un cuore gentile e di una mente dolce. È dotato di un tempo prezioso. Purtroppo, però, l'uomo non è in grado di riconoscere la sua vera natura. Non si può essere definiti esseri umani solo perché si ha un corpo umano. L'uomo è, infatti, la forma stessa del Virat Swarupa (la Persona cosmica). È il depositario di tutti i poteri che pervadono il cosmo. Ma non è in grado di riconoscere le proprie capacità e non ne sfrutta nemmeno una piccola parte.

Riconoscere innanzitutto il proprio valore

Oggi l'uomo è privo di pace e felicità. Perché è così? Come mai l'uomo, dotato di una vita preziosa e rara, di un cuore tenero, di una mente dolce e di un tempo prezioso, non è in grado di godere dei benefici di questi beni preziosi e di godere della pace? Ignorando il suo potenziale innato e dimenticando la sua vera natura, l'uomo diventa gretto, egoista e soffre di mancanza di pace mentale. Di fatto, viene divorato dal demone dell'egoismo.

L'uomo antico conduceva una vita molto pacifica e felice. L'inquietudine della mente gli era estranea perché aderiva a Sathya e Dharma. Perché oggi l'uomo non ha pace mentale? Cos'è che contribuisce alla trasformazione del cuore umano? Come il fuoco, così il fumo; come il fumo, così la nuvola; come la nuvola, così la pioggia; come la pioggia, così il raccolto; come il raccolto, così il cibo e come il cibo, così la mente. Anche le abitudini alimentari e di consumo degli uomini di oggi non sono corrette.

Qual è il vero ornamento dell'uomo? I loti sono gli ornamenti dei laghi. Le case e gli edifici sono gli ornamenti dei villaggi e delle città. Le onde dell'oceano sono i suoi ornamenti. La luna abbellisce il cielo. Il carattere è il vero ornamento dell'uomo. La perdita di questo ornamento è la fonte di tutte le sue sofferenze e miserie. L'uomo non si rende conto dello scopo per cui è stato creato da Dio. La creazione di Dio è dotata di diverse verità, misteri e ideali. Ma l'uomo ha dimenticato questi ideali. Non è in grado di apprezzare il significato della sua eredità. Tra tutti i poteri del mondo, quello umano è il più grande. Infatti, è l'uomo che valuta il valore di tutti i materiali del mondo. Chi dà valore a un diamante o, se è per questo, all'oro? Chi attribuisce valore alla terra? Non è forse l'uomo? L'uomo assegna un valore a tutto ciò che è in questo mondo, ma non è in grado di riconoscere il proprio valore. Allora come potrà mai comprendere il valore della Divinità? Prima di tutto, l'uomo deve rendersi conto del valore della vita umana. Solo allora sarà in grado di comprendere la Divinità. Dio non risiede nel paradiso o nel Kailash. Questi sono i suoi campeggi temporanei. La vera dimora di Dio è il cuore dell'uomo. Non è necessario andare alla ricerca di Dio. Egli non si trova in una terra straniera. Allo stesso modo, il peccato non esiste in una terra straniera, ma è legato alle vostre azioni. Non essere in grado di riconoscere la propria divinità innata è Ajnana (ignoranza). Dovete indagare sulle ragioni di questa ignoranza. Ciò è dovuto principalmente al fatto che si segue il Pravritti Marga (sentiero esteriore) per tutta la vita sotto l'influenza degli organi di senso, che sono proiettati verso l'esterno. Non fate alcuno sforzo per

intraprendere il cammino interiore (Nivritti Marga). Tutto ciò che vedete, udite o pensate sono atti esteriori. In effetti, tutto ciò che fate è esteriore. Quindi, siete completamente presi dalle attività esteriori e state trascurando completamente il cammino interiore.

Incarnazioni dell'amore!

Dovete sforzarvi di comprendere il valore dell'uomo. Infatti, non esiste altra Divinità se non quella presente nell'uomo. Pertanto, è necessario comprendere l'uomo prima di poter tentare di comprendere la Divinità. In realtà, non c'è differenza tra l'uomo e la Divinità. L'uomo è Dio; Dio è l'uomo. C'è solo una differenza di percezione. Voi vedete il mondo con una visione mondana e non riconoscete la Divinità che lo pervade. Dovete sforzarvi di cambiare la vostra visione dall'esterno all'interno per percepire questa Divinità.

La saggezza dissipa l'ignoranza

Ecco una rosa. Dal punto di vista mondano è solo un fiore. Ma dal punto di vista divino è il fiore del cuore. Da dove viene questa capacità di percepire la forma e il profumo di una rosa? Viene dal Divino. La vostra incapacità di percepire la Divinità onnipresente è la causa principale di tutti i dolori e le miserie che soffrite in questo mondo.

Madalasa impartì la conoscenza di questa verità fondamentale ai suoi figli fin dall'infanzia. Diceva loro: "Cari figli, voi non siete questo corpo fisico. Non scambiate le cose fisiche per realtà spirituali. Non diventate vittime dell'illusione a causa del vostro attaccamento. Questa illusione vi dà l'impressione errata della realtà fisica. Proprio come lo stato di sogno scompare quando ci si sveglia dal sonno, l'illusione causata da Moha (attaccamento) scompare quando ci si risveglia nello stato di Jnana (saggezza). Quando si fanno sogni? Si attribuiscono i sogni al cibo o ai pensieri. Ma non è vero. Abbandonate l'attaccamento al Samsara (mondo) e svegliatevi dal sonno dell'illusione. Moha vi fa dimenticare la vostra vera forma. Se non c'è sonno, non è possibile sognare. Pertanto, il sonno è la causa principale dei sogni. Per il sogno di Ajnana (ignoranza), la causa è Avidya (mancanza di vera conoscenza). Pertanto, non cadete nel sonno di Avidya". Insegnando in questo modo, trasformò tutti i suoi figli in grandi yogi.

La nascita umana non è stata donata all'uomo solo per indulgere nei piaceri del mondo. Nessuno dei piaceri mondani è in grado di dare vera soddisfazione. Non fanno altro che aumentare sempre di più i desideri. Pertanto, l'uomo dovrebbe rinunciare ai desideri mondani e riconoscere il principio della divinità.

Il nuovo anno è di buon auspicio per l'umanità

Dal punto di vista fisico e mondano, oggi inizia l'anno 2000. Non si tratta di una misura universale del tempo, poiché è limitata a un particolare calendario. Inoltre, si applica solo a Vyashti (individuo) e non a Samashti (cosmo), perché il cosmo è al di là del tempo mondano, mentre l'individuo è legato al tempo e allo spazio. Il cosmo, infatti, è la Divinità stessa. L'individuo è Jiva mentre il cosmo è Deva (Divinità). Dal punto di vista della Divinità, 2000 anni sono solo un granello infinitesimale. Nel passato sono trascorsi diversi milioni di anni. Da questo punto di vista, quindi, i 2000 anni hanno poco significato. Sono passati 2000 anni dall'era di Gesù Cristo. Che dire delle centinaia di migliaia di anni che hanno preceduto l'avvento di Cristo? Alcuni dei nomi dei mesi del calendario inglese sono legati a vari re romani e a dei e dee greci. I periodi di tempo sono stati chiamati con nomi di uomini, ma la verità sulla natura umana viene ignorata.

L'uomo è l'incarnazione stessa della Divinità. Nella parola Manava (uomo), le tre lettere stanno per: 'Ma' - Ajnana (ignoranza), 'Na' - senza, 'Va' - agire. Quindi, l'uomo è colui che agisce senza ignoranza. C'è un altro modo in cui questa parola può essere interpretata. 'Ma' - non, 'Nava' - nuovo, cioè l'uomo non è nuovo. È Purathana (antico) e Sanathana (eterno). L'uomo esiste da innumerevoli anni.

Le dispute sulle date non hanno senso. Ogni secondo è la nascita di un nuovo anno. I secondi si sommano ai minuti, i minuti alle ore, le ore ai giorni, i giorni ai mesi e i mesi agli anni. Ogni secondo della vostra vita è nuovo. Non c'è quindi una particolare sacralità nell'inizio o nella fine di un anno. Ci sono persone che attribuiscono un significato speciale a questo giorno e ipotizzano che si verifichino eventi straordinari o impressionanti. L'ora o la data non sono la causa della vostra felicità o infelicità. Il vostro Karma (azioni) nel passato è la causa della vostra felicità o infelicità. Come il seme, così la pianta e il frutto; non possono essere diversi. Non sprecate le vostre energie mentali in speculazioni su questo o quell'altro evento.

Custodite l'oro divino nel vostro cuore

Oggi i valori umani sono in declino. Non c'è traccia di amore da nessuna parte. La verità e la rettitudine sono difficili da trovare. In queste condizioni, come può manifestarsi la pace? Se date un po' d'oro a un orafo, potrete ottenere qualsiasi ornamento a vostra scelta. Hiranyagarbha è un altro nome di Dio. Hiranya significa oro. Se mettete questo oro divino nel vostro cuore, potete realizzare qualsiasi ornamento di vostra scelta, come Santhi (pace), Sathya (verità) e Dharma (rettitudine). Così come non si possono creare ornamenti senza oro, non si possono ottenere Santhi, Sathya o Dharma senza la Divinità. Hiranyagarbha è immanente in tutti. Ecco perché Swami chiama tutti "Bangaru" (oro). Solo quando riconoscerete questa verità e avrete la ferma convinzione dell'immanenza di Dio, otterrete ogni tipo di beneficio nella vostra vita. Ma voi avete dimenticato la Divinità che è in voi e state correndo dietro agli oggetti esterni. È impossibile avere successo nella vita in questo modo. Perciò, prima di tutto, sviluppate la fede in Dio.

Fin dai tempi antichi, Bharat ha diffuso la conoscenza della Divinità nel resto del mondo. La cultura di Bharat è veramente grande. Ma, purtroppo, sono in pochi a riconoscere questo fatto. Anche gli studenti non cercano di comprenderne il significato e la sacralità. La nostra cultura è divina, pura e sempre nuova. Le sue scritture stabiliscono grandi ideali per l'umanità. Prendiamo, ad esempio, la storia del Mahabharata. La priorità dei Pandava era: prima Dio, poi il mondo e infine loro stessi. D'altra parte, la priorità dei Kaurava era: prima loro stessi, poi il mondo e infine Dio. Di conseguenza, non solo i Kaurava persero Dio, ma anche la loro vita. Dio dovrebbe essere la vostra prima priorità. Con questo atteggiamento, nessun pericolo vi toccherà. Con Dio nella mente e nel cuore, servite il vostro Paese.

Il patriottismo porta alla divinità

Incarnazioni dell'amore!

Il vostro Paese e il vostro corpo non sono diversi l'uno dall'altro. Entrambi sono composti dagli stessi cinque elementi. Sono inseparabilmente correlati e totalmente interdipendenti. Sono come immagini speculari l'uno dell'altro. Cercate di riconoscere questa verità. I giovani di oggi sono i leader del futuro. Se il futuro deve essere prospero, la gioventù moderna deve compiere il proprio dovere con una ferma fede in Dio. Non siete separati dal Paese, ma ne fate parte. Abbiate la ferma convinzione che questo Paese vi appartiene. Ma, purtroppo, il patriottismo è una virtù scarsa nella gioventù di oggi.

Incarnazioni dell'amore!

Dio è la base di tutto. È onnipotente, onnisciente e pervade tutta la creazione.

Chi può dire solo questo è Brahman e quello no. L'unica entità eternamente esistente è Brahman. Il resto è tutto evanescente. (Poesia telugu)

Celebrate questo giorno come l'inizio del nuovo anno 2000. Non pensate che l'anno 2000 sia legato solo ai cristiani. Non fate distinzioni così ristrette. L'umanità nel mondo intero è una sola. Tutti gli uomini di tutti i Paesi appartengono a un'unica razza, la razza dell'umanità. Tenete questa verità saldamente nel vostro cuore. Dovete riconoscere che la nascita umana è un evento raro. Considerate il tempo come un

bene prezioso. Il cuore deve essere tenero e la mente deve essere dolce. La mente umana, che dovrebbe essere dolce, oggi è diventata altamente velenosa, perché l'uomo le permette di indulgere in piaceri sensuali, che sono come un veleno mortale. Non avvelenate la vostra mente dolce associandola agli oggetti dei sensi. Così facendo, rendete il vostro cuore tenero, duro come la pietra. Non sprecate il tempo. Il tempo è la forma stessa di Dio. Per questo nei Veda si dice: *Kalaya Namah, Kala Kalaya Namah, Kala Darpa Damanaya Namah, Kalatheetaya Namah*. Dio è il padrone del tempo. Egli trascende il tempo. Perciò, abbiate fede in Dio e non nel vostro corpo. Il corpo è impermanente. Cresce e declina con il passare del tempo.

Nel mondo ci sono molte persone in grande difficoltà. Le persone che sono state sequestrate di recente sono state messe a dura prova. La preghiera è l'unico rimedio per alleviare questa miseria. Non c'è nulla al mondo che non si possa ottenere con la preghiera. La preghiera scioglie i cuori più duri. Pregate con tutto il cuore, *Samasta Lokah Sukhino Bhavantu* (che tutti i mondi siano felici!). Non pregate solo per il benessere della vostra famiglia, degli amici e dei parenti. Queste preghiere dalla mentalità ristretta sono inutili. La vostra preghiera deve essere rivolta al benessere di tutte le persone in tutti i Paesi del mondo.

Iniziare una nuova vita con ideali di servizio e amore

Incarnazioni d'amore!

Il principio che dovete sostenere e sviluppare è quello dell'amore. Quando l'amore domina, non c'è spazio per l'odio. Se non c'è stato un sentimento d'amore prima, almeno seminate i semi dell'amore adesso. Molti si preoccupano e fanno ipotesi su come si svolgerà l'anno 2000. Non ci saranno difficoltà formidabili. In questo mondo tutte le cose, buone e cattive, vanno e vengono. Non può esistere un mondo privo di felicità e di infelicità. Nulla è negativo per il mondo. Il piacere è un intervallo tra due dolori. Come si può provare piacere se non si è mai provato dolore? I dolori vanno e vengono come nuvole passeggiere. Non bisogna né temere l'uno né desiderare l'altro. Affrontate tutti gli imprevisti con amore. Trasformate ogni cosa in amore e riempite la vostra vita d'amore. Allora ci saranno pace e stabilità nel mondo.

Perché ripetete tre volte la parola "Santhi" (pace)? Pregate di avere pace a tutti e tre i livelli - fisico, mentale e spirituale - perché non siete un solo individuo, ma tre: quello che pensate di essere (corpo fisico), quello che gli altri pensano che siate (corpo mentale) e quello che siete veramente (Atma). Tutti e tre gli aspetti del vostro essere devono essere in uno stato di pace. Questo si può ottenere solo attraverso l'amore. Swami stesso ne è la prova. L'amore infinito è l'unica ricchezza di Swami. Chi ha inviato gli inviti a questa grande assemblea? Il vostro amore verso Swami e l'amore di Swami verso tutti voi hanno attirato tutti qui. Perciò, convincetevi che tutto può essere raggiunto con l'amore. I tratti malvagi dell'odio, della gelosia e dell'orgoglio devono essere messi da parte. Non sono qualità umane, ma tratti animali. Voi siete esseri umani. L'amore è la qualità principale dell'uomo, la verità è la sua base e la rettitudine è la sua stessa vita. La combinazione di tutte queste qualità assicura la pace. Se possedete tutte queste qualità, la pace vi appartiene di diritto.

Rinunciate all'egoismo e lavorate per l'unità del vostro Paese. Pregate per il benessere di tutti e conducete una vita ideale. La vita umana non vi è stata donata per inseguire gli oggetti del mondo. Dovete dare un ideale al mondo. Qual è l'ideale che dovete perseguire? Dovete aiutare tutti al massimo delle vostre capacità. *Il modo migliore per amare Dio è amare tutti e servire tutti*. Adottando il servizio e l'amore come i vostri più alti ideali, dovete iniziare una nuova vita da questo momento. Questa è la mia benedizione e la mia benedizione per voi".

Bhagavan ha concluso il suo discorso con il bhajan "*Prema Mudita Manase Kaho...*".

- Dal discorso di Capodanno di Bhagavan nella Sai Kulwant Hall di Prasanthi Nilayam il 1° gennaio 2000.

PELLEGRINAGGIO DEI DEVOTI A PRASANTHI NILAYAM

Un resoconto

TELANGANA

Distretto di Hyderabad

Un gruppo di oltre 1.800 devoti è venuto in pellegrinaggio a Prasanthi Nilayam da Hyderabad, Telangana, per due giorni e ha presentato musica devozionale e programmi culturali in entrambi i giorni del loro soggiorno, il 30 novembre e il 1° dicembre 2024.

Nella sessione mattutina del 30 novembre 2024, il Sivam Bhajan Group di Hyderabad ha presentato un programma di musica devozionale intitolato "Sri Sathya Sai Hridaya Nivasi" (Signore Sai, il residente dei cuori dei devoti). I cantanti hanno offerto brani pieni di anima con devozione, gratitudine e amore per Bhagavan, sollevando l'intero pubblico e immergendolo in una beata riverenza. Alcuni dei canti eseguiti da loro sono stati: "Nee Padamulu Vidajalamaya" (non potremo mai lasciare i Tuoi Piedi di Loto), 'Eesha Greesha Mahesha'.

Il programma serale prevedeva un dramma di danza intitolato "Sri Sathya Sai Avatar Vaibhavam" (la gloria di Sai Avatar) eseguito dalle ragazze Bal Vikas di Hyderabad. Ambientato in una fantasia divina, il dramma di danza rappresentava la discesa del saggio Narada e degli dei dal cielo sulla terra per assistere alla gloria divina di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Hanno poi ammirato lo stupendo servizio altruistico svolto dall'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, istituita da Bhagavan per l'elevazione dell'umanità. Il culmine del dramma è stata la discesa del Signore Siva sulla terra che ha rivelato che Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è l'Avatar di Siva Shakti che si è incarnato sulla terra per guidare l'umanità a raggiungere la realizzazione del Sé. A seguire sono iniziati i bhajan e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

La sessione mattutina del 1° dicembre 2024 è iniziata con un discorso informativo del Presidente del Distretto di Hyderabad, che ha descritto dettagliatamente il lavoro Seva svolto dall'Organizzazione Sai di Hyderabad.

È seguito un concerto di musica devozionale. La nota musicista che ha presentato questo programma di musica devozionale è stata la signora Soumya Varanasi, che ha interpretato canti pieni di anima, tra cui "Saraswati Namostute", "Khwaja Mere Khwaja" e un ensemble di bhajan in forma di fusione. I bhajan sono proseguiti e il programma mattutino si è concluso con l'offerta di Arati a Bhagavan.

Il programma serale ha visto un dramma di danza intitolato "Shantudu, Gunavantudu, Balavantudu, Hanumantudu", offerto ai Piedi di Loto di Bhagavan dai bambini di Bal Vikas e

dalla Gioventù Sai di Hyderabad. Il dramma ha illustrato la storia dell'installazione della statua di Hanuman da parte di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba a Prasanthi Nilayam e ha mostrato in flashback l'incrollabile devozione di Hanuman per il Signore Rama, mettendo in evidenza le sue eccellenti virtù grazie alle quali divenne vicino e caro al Signore Rama. La danza dei bambini del Bal Vikas, sulle note dell'Hanuman Chalisa, ha arricchito ulteriormente il dramma.

Distretto di Rangareddy

Un nutrito contingente di oltre 3.000 devoti è giunto a Prasanthi Nilayam in pellegrinaggio per due giorni, il 7 e l'8 dicembre 2024, dal distretto di Rangareddy, in Telangana, e ha presentato musica

devozionale e programmi culturali in entrambi i giorni del loro soggiorno nella divina dimora di Bhagavan.

La mattina del primo giorno di pellegrinaggio, questi devoti hanno presentato un programma di esecuzione collettiva di Siva Sto-tras. Il Nome Divino del Signore Siva ha riverberato nella Sai Kulwant Hall quando questi devoti hanno cantato i Siva Stotras con profonda devozione e totale perfezione. Gli Stotras eseguiti comprendono Viswanathashtakam, Lingashtakam e Sivashtakam. Sono seguiti i bhajan e il programma mattutino si è concluso con l'Arati a Bhagavan. In seguito, Sri R.J. Rathnakar, amministratore delegato dello Sri Sathya Sai Central Trust, ha distribuito sedie a rotelle, macchine da cucire e computer portatili ai beneficiari.

Il programma della sera prevedeva un dramma di danza intitolato "Sri Krishna Kripa", presentato dalla Gioventù Sai del distretto di Rangareddy. Il dramma ha mostrato la profonda devozione e la fede incrollabile del re Parikshit nel Signore Krishna, che gli ha concesso una grazia illimitata e gli ha mostrato la via della liberazione. Il dramma ha illustrato l'illustre ed esemplare storia della vita di Parikshit mostrando episodi del Bhagavatham affinché tutti sviluppino la devozione come Parikshit per raggiungere l'obiettivo della loro vita.

L'8 dicembre 2024, i bambini Bal Vikas del distretto hanno offerto un balletto di danza intitolato "Nava Vidha Bhakti Margalu" (nove sentieri di devozione) ai Piedi di Loto di Bhagavan. I bambini hanno presentato nove eccellenti danze sulle note di canti devozionali tematici per illustrare questi nove sentieri di devozione: Sravanam (ascolto), Kirtanam (canto), Vishnusmaranam (contemplazione di Vishnu), Padasevanam (servizio ai Suoi Piedi di Loto), Vandana (saluto), Archana (adorazione), Dasyam (servitù), Sneham (amicizia), Atmanivedanam (abbandono di sé). Supportato da un commento significativo, il balletto ha sottolineato il significato di questi sentieri per la liberazione dell'uomo, come sottolineato da Bhagavan. Sono seguiti i bhajan e il programma mattutino si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

In serata, la Gioventù Sai del distretto ha presentato un programma musicale devozionale intitolato "Aham Sathya Bodhaka" (Io sono il Maestro della Verità). Con i loro cuori pieni di amore e gratitudine, i Giovani Sai hanno offerto un bouquet di canti devozionali ai Piedi di Loto di Bhagavan. Alcuni dei canti devozionali eseguiti da loro sono stati: "Sathya Dharmamu, Santhi, Premalato Nee Nithya Jivana Yatra Saginchu" (compi il viaggio della tua vita con la verità, la rettitudine, la pace e l'amore come compagni), 'Anandam Anandam Andamu Thotidi Anandam' (Beatitudine! Beatitudine! Ciò che è associato alla bellezza è beatitudine) 'Siva Siva Siva Siva Yanarada'? (perché non canti il nome di Siva?). I bhajan hanno seguito questa presentazione musicale devozionale e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

ANDHRA PRADESH

Distretto di Guntur

Più di 1.800 devoti sono venuti in pellegrinaggio per due giorni a Prasanthi Nilayam dal distretto di Guntur dell'Andhra Pradesh e hanno offerto musica devozionale e programmi culturali il 10 e l'11 dicembre 2024.

Il 10 dicembre 2024, i ragazzi del Bal Vikas di questo distretto hanno presentato danze toccanti sulle note dei Sai Bhajan, immergendo gli spettatori nella beatitudine divina. Il programma successivo della mattinata è stato un dramma di danza intitolato "Matru Devo Bhava" (riverisci tua madre come Dio). Lo spettacolo ha illustrato il tema del dramma rappresentando gli episodi della vita del Signore Ganesh, di Sri Rama, di Sri Krishna e di Adi Sankara, che hanno espresso la loro riverenza per le loro madri. Infine, il dramma ha mostrato come Bhagavan Sri Sathya Sai Baba abbia esaudito i tre nobili desideri di Madre

Easwaramma, istituendo istituzioni educative, ospedali e avviando progetti idrici a beneficio delle persone bisognose. Il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Nel secondo giorno del loro Parthi Yatra, i devoti di Guntur hanno offerto un bouquet di canti devozionali ai Piedi di Loto di Bhagavan, mostrando la Gloria Divina di Bhagavan. Alcuni dei canti eseguiti sono stati: "Sri Ganesha Sivuni Kumara" (Sri Ganesh, il figlio di Siva), 'O Maa O Maa, O Maa Sai Maa', 'Sai Mata Biddalam Andaram' (tutti sono figli di Madre Sai). Sono seguiti i bhajan e il programma mattutino si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma serale è iniziato con un discorso del Presidente del Distretto di Guntur, che ha parlato del lavoro Seva svolto dall'Organizzazione Sai di Guntur.

Il programma finale della serata è stato un concerto di musica devozionale della Prof.ssa K. Saraswathi Vidyarthi, una rinomata cantante. La talentuosa cantante ha presentato una ghirlanda di brani devozionali, tra cui: "Palukavemi Naa Daivama" (Non mi parli?), 'Rangapura Vihara' (O residente della città chiamata Ranga), 'Maanasa Sancharare' (Oh mente! intraprendi il tuo pellegrinaggio). Ha concluso il suo concerto con il sankirtan del Nome Divino di Bhagavan "Sai Rama Sai Rama". I bhajan sono proseguiti e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Distretto di Krishna

Un folto gruppo di circa 3.000 devoti è giunto a Prasanthi Nilayam per un pellegrinaggio di tre giorni, dal 14 al 16 dicembre 2024, e ha offerto il proprio amore e la propria gratitudine a Bhagavan sotto forma di musica devozionale e programmi culturali dedicati a Bhagavan.

Il primo giorno del loro pellegrinaggio, questi devoti hanno recitato collettivamente Sri Sathya Sai Ashtottarashata Namavali nella sessione mattutina del 14 dicembre 2024. Nella sessione serale, hanno offerto una ghirlanda di canti devozionali in Telugu ai Piedi di Loto di Bhagavan con il cuore pieno di profonda devozione. Alcuni dei canti eseguiti da loro sono stati: "Sai Namamu Cheyaga Randi" (cantate il nome di Sai beatamente), 'Sevakulam Sairama Sevakulam' (Seva Dal membri di Sai Ram), 'Ramuni Varamu Makemi Vicharamu' (non abbiamo preoccupazioni perché apparteniamo a Rama).

Il secondo giorno del loro pellegrinaggio, i devoti del distretto di Krishna hanno eseguito l'adorazione ceremoniale dei Paduka (sandali) di Bhagavan nella sessione mattutina del 15 dicembre 2024. Un gran numero di devoti ha eseguito questa Puja offrendo riso santificato sui Paduka, mentre un sacerdote recitava i Mantra pertinenti per l'adorazione dei Paduka.

I bhajan hanno seguito questa cerimonia di adorazione. Durante i bhajan, sono state distribuite macchine da cucire e strumenti di sostentamento a 100 famiglie beneficiarie colpite dalle recenti inondazioni a Vijayawada. Il programma del mattino si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma serale è stato caratterizzato da un dramma di danza patriottica eseguito dai bambini del Bal Vikas e dalla Gioventù Sai del distretto di Krishna. Il dramma ha mostrato in modo appropriato la grandezza di Bharat, la terra sacra in cui si sono incarnati saggi, santi e Avatar. Illustrata dagli insegnamenti e dalle poesie patriottiche di Bhagavan, la danza ha mostrato che Bharat è la terra del merito, della penitenza e del sacrificio. Le danze scintillanti delle ragazze del Bal Vikas, sulle note di canzoni patriottiche, hanno rafforzato il valore di questo imponente dramma sul tema del patriottismo. In conclusione, il dramma di danza ha rappresentato la gloria divina dell'Avatar del Kali Yuga, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

Il terzo e ultimo giorno del loro pellegrinaggio, il 16 dicembre 2024, i devoti del distretto di Krishna hanno presentato un programma di Stora. Iniziando la presentazione con lo Stotra "Gananayaka Ashtakam" dedicato al Signore Ganesh, i cantanti hanno poi eseguito gli Stotra dedicati a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e al Signore Krishna. Hanno concluso la loro presentazione con il canto dell'Hanuman

Chalisa. I bhajan hanno seguito questa eccellente presentazione di Stotra e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

SINGAPORE

Un gruppo di devoti, compresi i bambini dell'Educazione Spirituale Sai, è venuto da Singapore in pellegrinaggio a Prasanthi Nilayam per crogiolarsi nell'ambiente divino di questa sacra dimora di Bhagavan il 5 dicembre 2024. In questa occasione, i bambini e i giovani adulti dell'Educazione Spirituale Sai di Singapore hanno presentato un dramma di danza ispirante ed edificante intitolato "Il giardino magico". Il giardino magico, sbocciato con bellissimi fiori dei valori umani fondamentali di Sathya, Dharma, Santhi, Prema e Ahimsa, è immaginato dai bambini dell'Educazione Spirituale Sai come la rappresentazione ideale dell'unità del genere umano, dove tutti possono vivere in armonia, pace e amore. Il tema di spicco, l'eccellente recitazione del cast e il buon supporto dei media hanno reso il dramma una presentazione ammirabile.

In precedenza, il programma è iniziato con un discorso ispiratore di Sri K.S. Venkataraman, Coordinatore dell'Educazione Spirituale Sai di Singapore, un ex studente di Bal Vikas, che ha descritto le sue esperienze di apprendimento della Divinità di Bhagavan e ha offerto gratitudine a Bhagavan per tutte le Sue benedizioni e la Sua protezione nel viaggio della sua vita.

GRANDI CELEBRAZIONI NATALIZIE

Un resoconto

Il vero spirito del Natale gioioso e sacro è stato testimoniato a Prasanthi Nilayam quando i devoti di molti Paesi sono venuti a celebrare questa festa con unità e amore. L'intera sede di Prasanthi Nilayam ha assunto un aspetto festoso con bellissime decorazioni natalizie e illuminazioni notturne. La Sai Kulwant Hall, sede delle celebrazioni, era abbagliata da tutti i tipi di decorazioni e illuminazioni natalizie.

Le celebrazioni sono iniziate il 22 dicembre 2024 con un eccellente programma di musica devozionale presentato dalla rinomata cantante Ana Louve. Iniziando la sua presentazione con una canzone dedicata al Signore Ganesh, la cantante ha eseguito una varietà di numeri devozionali che includevano canti natalizi, canti devozionali e Sai Bhajan, alcuni dei quali erano: "Hark! The herald angels sing", 'What child is this', 'Ayodhya Vasi Ram' (il Signore Rama, il residente di Ayodhya). Sono seguiti i bhajan e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma del secondo giorno delle celebrazioni natalizie a Prasanthi Nilayam comprendeva una rappresentazione musicale intitolata "Immanuel: Dio con noi", presentata dai bambini d'oltremare dello Sri Sathya Sai Global Council il 23 dicembre 2024. Basato sugli insegnamenti di Bhagavan Baba e sui Vangeli biblici di San Matteo e San Giovanni, il dramma ha rappresentato la storia della nascita di Gesù attraverso la recitazione dei bambini unita a un commento tematico e al canto di canzoni natalizie pertinenti da parte di uomini e donne d'oltremare. Alla fine, il dramma ha evidenziato gli insegnamenti universali di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. L'eccellente sceneggiatura, la buona recitazione dei bambini e i canti natalizi hanno reso il dramma una presentazione di grande effetto.

Il programma del 24 dicembre 2024, vigilia della festa di Natale, è iniziato con un discorso ispiratore di Victoria Hargreaves, che ha collaborato a lungo con i programmi natalizi di Prasanthi Nilayam. Raccontando le sue esperienze di lavoro come scrittrice e direttrice dei programmi a Prasanthi Nilayam, l'eminente oratrice ha ricordato che è Bhagavan Baba che, come residente nel nostro cuore, scrive, dirige e supervisiona tutti i programmi. Parlando della somiglianza degli insegnamenti di Gesù Cristo e di Bhagavan Baba, l'oratrice ha affermato che entrambi hanno sottolineato l'importanza dell'amore, della pace e dell'armonia nel mondo.

Il discorso è stato seguito dai canti natalizi del Coro di Natale dei devoti d'oltremare del Consiglio Globale Sri Sathya Sai. Iniziando la loro presentazione con un canto dedicato al Signore Ganesh "Sri Ganesha Jai Ganesha", i cantanti hanno intonato canti natalizi e Sai Bhajans soffocando l'intero ambiente con il vero spirito del Natale. Alcuni dei brani cantati dal coro sono stati: "Alleluia al Signore", 'La Vergine Maria ha avuto un bambino', 'Jingle bell, jingle bell, jingle bell rock'. I bhajan hanno seguito l'esecuzione di canti natalizi. Il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Nel giorno sacro del Natale, il programma natalizio ha avuto un inizio di buon auspicio con l'esecuzione di canti natalizi da parte dei devoti d'oltremare la mattina del 25 dicembre 2024 alle 6.30.

La sessione regolare è iniziata alle 8.20 con una vivace esibizione di canti natalizi da parte degli studenti della Scuola Primaria Sri Sathya Sai. È seguita un'eccellente esibizione di musica strumentale da parte degli studenti dell'Istituto Sri Sathya Sai di istruzione superiore con la loro banda, che ha ravvivato il gioioso spirito natalizio. La performance finale della sessione mattutina è stata un programma eccezionale di canti natalizi accompagnati da un dialogo illuminante che ha mostrato il significato delle celebrazioni natalizie. Presentato dal Gruppo Bhajan del Prasanthi Mandir, il programma comprendeva i canti natalizi più scelti, tra cui: "Oh Holy Night", 'Joy to the World', 'Our God Reigns', 'Shine Jesus Shine'. Una schiera di Babbi Natale ha danzato e diffuso gioia in tutta la Sai Kulwant Hall durante l'esecuzione di questo programma. È seguita una sessione di bhajan e il programma mattutino si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma serale è iniziato con un discorso penetrante e stimolante di Sri Gene Massey, Vice Presidente della Regione California del Consiglio Globale Sri Sathya Sai, che ha raccontato la sua esperienza di come Bhagavan Baba lo abbia preso nel Suo ovile conducendolo sul sentiero della spiritualità, del servizio disinteressato e dell'unità di tutte le fedi attraverso i bhajan, i circoli di studio e le opportunità di servizio nell'Organizzazione Sai. Ha anche sottolineato la somiglianza degli insegnamenti di Gesù Cristo e di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

È seguito un eccellente programma di canti natalizi da parte del Coro dei bambini d'oltremare del Consiglio Globale Sri Sathya Sai, che ha cantato la gloria del Signore Gesù e di Bhagavan Baba eseguendo canti natalizi e canzoni devozionali. Alcuni dei canti eseguiti sono stati: "Gesù ama i bambini piccoli", 'Joy to the World', 'So this is Christmas'.

Il gran finale delle celebrazioni natalizie è stato il discorso illuminante di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, trasmesso dall'impianto di diffusione pubblica. Nel Suo discorso, Bhagavan ha detto che l'amore è la base dell'intero universo e che l'universo è pieno d'amore. Facendo un esempio, Bhagavan ha detto che così come la qualità del fuoco è quella di bruciare, l'amore è la qualità di un essere umano e se l'uomo non ha amore, non è un essere umano. Gesù, ha detto Bhagavan, era l'incarnazione dell'amore e della compassione che si prendeva cura dei bisognosi e dei poveri. Non abbandonò la sua compassione nemmeno quando fu sottoposto a grandi sofferenze, ha aggiunto Bhagavan. Bhagavan ha concluso il suo discorso con il bhajan "L'amore è la mia forma". I bhajan hanno seguito questo discorso dolcissimo di Bhagavan e il programma si è concluso con l'offerta di Arati a Bhagavan.

La filosofia vedica attribuisce grande importanza al Vairagya. Vairagya non significa scappare di casa lasciando moglie e figli. Lasciare i cattivi pensieri è il vero Vairagya. Questo è il vero Yoga. Anche quando si è impegnati nelle faccende quotidiane, si dovrebbe riempire il cuore di sentimenti divini in ogni momento. Non date spazio ad Ahamkara (ego) e Mamakara (attaccamento). Due cose sono responsabili di tutte le difficoltà dell'uomo: "io" e "mio". Tenere in mano qualcosa è difficile, mentre lasciarla cadere è facile. Il Vedanta dice: Thyagenaike Amrutattwamanasu (è solo il sacrificio che conferisce l'immortalità).

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

Il sentiero spirituale porta alla beatitudine

Ci sono stati molti re potenti, che erano i padroni di grandi ricchezze, potere e ricchezza. Hanno governato regni potenti. Dove sono ora e cosa hanno sperimentato? Hanno cercato di raggiungere la beatitudine in questi oggetti mondani, ma tutto è stato inutile. La beatitudine è presente solo sul sentiero spirituale, in nessun altro luogo. L'uomo dovrebbe compiere tutte le azioni per compiacere Dio. Leggiamo molti testi, andiamo a incontrare molte anime nobili, facciamo molte pratiche spirituali, ma non otteniamo alcun risultato. Perché? Perché siamo eroi nelle parole e zeri nella pratica.

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

